

STATUTO

PICCOLI FIGLI DELLA LUCE

I- CHI SIAMO

I PICCOLI FIGLI DELLA LUCE - Siamo un gruppo di cristiani cattolici (laici, persone appartenenti alla vita religiosa, sacerdoti) che si impegna a vivere con radicalità la comune chiamata alla santità di ogni battezzato (cf. Lv 11, 44-45; Mt 5, 18; 1Pt 1, 14-16; LG 41).

Siamo nati e cresciuti nella Diocesi di Parma. Come indirizzo e punto di riferimento abbiamo il Convento di San Francesco, Strada Pietro del Prato 4 di questa città.

Ci sentiamo chiamati a vivere con semplicità la piccolezza evangelica per accogliere la grazia donataci dal Padre in Cristo Gesù per mezzo dello Spirito Santo e rispondere, con pronta obbedienza, come Maria nostra Madre (cf. Lc 1, 38) all'appello del Signore a portare luce nel mondo, anzi, ad essere luce nel mondo (cf. Mt 5, 14) per mezzo della preghiera, della frequenza dei Sacramenti, della lettura orante della Parola e della pratica della carità servizievole.

II-LA PAROLA NELLA NOSTRA VITA

Siccome crediamo che la Parola di Dio ha potere trasformante, cerchiamo di accoglierla nel nostro cuore affinché diventi vita vissuta. Chiediamo in questo l'aiuto della Vergine, nostra Madre santissima, unendoci al Suo "Eccomi".

I Passi che ci impegniamo, in particolar modo, ad accogliere, sono:

01- I Piccoli Figli della Luce cerchino incessantemente l'unione con Gesù Cristo che è Via, Verità e Vita per mezzo della Santissima Madre, la Vergine Maria. Ricordino che Dio stesso incarnandosi volle avere Lei come Madre e Maestra e ad imitazione Sua accolgano Maria nel loro cuore, le diano onore e amore filiale e la riconoscano loro "Regina". Siano figli devoti e imitino in tutto la loro Madre. Con Maria si consacrino totalmente a Gesù per fare tutto quello che Lui dirà. (cf. Giov. 2,5)

02- Fondino il loro cammino spirituale sull'umiltà e sulla mitezza imparando da Gesù che fu mite e umile di cuore. (cf. Mt 11,29)

03- I Piccoli Figli della Luce sono chiamati a continua conversione per vivere in modo radicale la piccolezza evangelica, perché solo diventando come i bambini si può entrare nel Regno dei Cieli. (cf. Mt 18,3) Si sforzino dunque di diventare sempre più piccoli in un abbandono sempre più fiducioso all'Amore di Dio avente come culmine l'offerta come vittima d'Amore.

04- Vivano la pienezza del tempo presente consegnando il passato alla Misericordia di Dio e affidando il futuro alla sua Provvidenza. Vivano dunque il momento presente accogliendo il "pane quotidiano" della Volontà Divina come realmente è, cioè come Dono d'Amore, anche quando è pane di tribolazione e di sofferenza. E siano riconoscenti. (cf. Col 3,15)

05- Siano svegli nella fede e perseveranti nella preghiera per vivere in uno stato di accoglienza a Dio che continuamente bussa alla porta del cuore. (cf. Ap. 3,20). Siano sempre pronti per compiere le opere che il Padre Celeste ha preparato per loro, in Cristo Gesù.

06- Non si preoccupino troppo della vita temporale perché Dio ha cura degli uccelli del cielo e dei

gigli del campo (cf. Mt 6,25) e neppure si preoccupino troppo della loro vita spirituale perché Dio può far sorgere veri figli di Abramo anche dalle pietre. (cf. Mt 3,9). Si impegnino invece a cercare il Regno di Dio e tutto il resto sarà dato in aggiunta. (cf. Lc 12,31). E guardino di compiere il dovere del loro stato con impegno e diligenza perché questo vuole Dio da tutti i suoi figli.

07- Con totale fiducia nel Dio che chiamano Padre, si impegnino a vivere in Cristo da veri figli e siano sempre docili all'azione dello Spirito Santo vivendo nella Pace con tutti.

08- Come culto spirituale offrano i loro corpi, come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio. (cf. Rm 12,1). Con Cristo ed in Cristo offrano la loro vita passata, presente e futura per la conversione del mondo, la salvezza delle anime e la santificazione della Chiesa. Riparino per i peccati, uniti a Cristo, rispondendo in pienezza alla chiamata personale. Non abbiano mai paura di abbandonarsi alla Volontà Divina perché Dio è Amore. (cf. 1 Giov. 4,8)

09- I Piccoli Figli della Luce si facciano imitatori di Dio, quali figli carissimi, camminando nella carità nel modo che anche Cristo li ha amati e ha dato Sé stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore (cf. Ef 5,1-2)

10- Credano fermamente che nulla è impossibile a Dio (cf. Lc 1,37)

11- Si sentano figli di un solo Dio, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti (cf. Ef. 4,6). Nell'amore di Dio vivano la carità fraterna e qualunque cosa facciano la facciano di cuore come per il Signore e non per gli uomini. (cf. Col 3,23)

12- Si astengano sempre dal giudicare i fratelli perché anch'essi servono il Signore che ha il potere di non farli cadere. (cf. Rom 14,4) Si astengano da ogni giudizio per non essere giudicati, e perdonino per essere perdonati. (cf. Lc 6,37)

13- In semplicità mettano in pratica la regola d'oro facendo agli altri tutto quello che vorrebbero che gli altri facessero loro (cf. Mt 7,12) e insegnino a tutti a fare così.

14- Non facciano preferenze di persone, come anche Dio non fa preferenze di persone (cf. Atti 10,34)

15- Si sentano fratelli di tutte le creature riconoscendo la divina Presenza in tutta la realtà in cui sono immersi. Abbiano dunque amore fraterno anche verso le creature più piccole ricordandosi che il Dio Onnipotente, che come figli sono chiamati ad imitare, si è abbassato fino a farsi "pane" per la fame di noi peccatori.

16- Siano amanti della Parola di Dio, leggendola, meditandola, custodendola nel cuore, contemplandola e mettendola in pratica.

17- Riscoprano il Sacramento del Battesimo e della Confermazione che hanno ricevuto a suo tempo perché, come seme incorruttibile, possa germogliare e crescere fino alla misura voluta dal Signore. Siano assidui mendicanti della Misericordia Divina e adoratori del Santissimo Sacramento in perenne sacrificio di unione a Gesù Ostia per essere in comunione con Dio e con tutti i fratelli.

18- Amino la Santa Madre Chiesa e ne siano figli obbedienti ricordando che è fondata dal Signore stesso al prezzo del suo Preziosissimo Sangue. Cerchino di essere pietre vive della realtà ecclesiale in cui sono posti. Sostengano la Santa Chiesa con la preghiera di intercessione e di riparazione, di lode e di gratitudine. Preghino in modo particolare per i Sacerdoti. Abbiano una tenera devozione al Cuore Immacolato di Maria e al Sacro Cuore di Gesù.

19- I Piccoli Figli della Luce non siano persone che recitano solo preghiere, ma preghiere viventi di Cristo al Padre nello Spirito Santo.

20- In Cristo cerchino il Volto del Padre e siano testimoni della sua Paterna Bontà e Tenerezza verso tutte le creature. cf. (Sal 144,9)

21- E poiché sono benedetti dal Padre con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo (cf. Ef.

1,3) accolgano rendendo grazie la benedizione divina e benedicano Dio per la ricchezza della sua grazia (cf. Ef 1,7) e siano strumenti di benedizione per i fratelli.

22- Benedicano con sovrabbondanza anche coloro che li perseguitano (cf. Rm 12,4), ricordando che la preghiera dell'umile penetra le nubi (cf. Sir 35,17) e preghino sempre per tutti perché sono figli del Padre Celeste che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni. (cf. Mt 5,45)

Per tutti coloro che si sentono e si sentiranno chiamati a percorrere il cammino cristiano in seno alla Santa Chiesa e, in Essa, a far parte della Famiglia dei Piccoli Figli della Luce, secondo il proprio stato di vita, invochiamo la Benedizione della Santissima Trinità.

III- CHIESA

L'obbedienza alla Chiesa, nostra Madre, è la nota distintiva di ogni piccolo figlio della luce. Vogliamo camminare sempre guidati dai nostri legittimi Pastori.

Nella nostra preghiera, in primis, ricordiamo il Papa, Vicario di Cristo, il Vescovo, successore degli Apostoli nonché presenza di Cristo Capo per la Chiesa locale.

Chiederemo sempre un assistente spirituale, che in nome del Vescovo, ci guidi e ci aiuti nella formazione e nel discernimento.

Ogni gruppo di preghiera o cenacolo che voglia riunirsi in chiesa deve avere l'autorizzazione del parroco del luogo. A coloro che si riuniscono in casa, sarà chiesto comunque di informare il proprio parroco.

Ogni piccolo figlio della luce sarà sempre disponibili a servire e aiutare, secondo le proprie possibilità, la comunità parrocchiale in cui vive.

IV- AMMISSIONE

Tutti i battezzati possono partecipare alla Famiglia dei Piccoli Figli della Luce.

A quelli che si sentono chiamati ad essere un piccolo Figlio della Luce, gli si chiede:

Di impegnarsi ad accogliere la Parola secondo i passi riportati nel punto II;

Di recitare almeno una volta a settimana un santo Rosario e la Corona del Discepolo per la conversione del mondo, la salvezza delle anime e la santificazione della chiesa, che sono le intenzioni dei Piccoli figli della Luce.

V- PREGHIERA

Oltre alla preghiera comune di ogni cristiano: Eucaristia, Liturgia delle Ore, Rosario, meditazione ecc. i Piccoli Figli della Luce hanno come devozione caratteristica la **CORONA DEL DISCEPOLO** e le **PREGHIERE DELLA MOLTIPLICAZIONE**.

CORONA DEL DISCEPOLO

(per la devozione privata)

Questa Corona è formata da 33 grani divisi in tre gruppi di undici.

Dopo la crociera ci sono ancora tre grani e termina con un a Medaglia di tre Cuori. (Si può usare

una comune corona del Santo Rosario, utilizzando le prime 3 decine con i grani del Padre Nostro.)

Iniziando dalla Medaglia si preghi il Credo.

Sui tre grani si preghi poi il Pater, Ave e Gloria.

Infine nei tre gruppi di 11 grani si preghi in ordine le seguenti preghiere:

Cuore Santo di Padre, mio Creatore, accogliami.

Ritorno a Te rinnovando le mie promesse battesimali:

rinuncio per sempre a satana e mi consegno interamente a Gesù Cristo mio Salvatore.

Abbi pietà di me! (x 11 volte)

Cuore Immacolato di Maria, Madre mia, accogliami.

Ritorno a Te rinnovando le mie promesse della Confermazione: voglio essere testimone della mia fede nelle parole e nelle opere.

Abbi pietà di me! (x 11 volte)

Sacro Cuore di Gesù, mio Fratello e Sposo, accogliami.

Ritorno a Te rinnovando la mia consacrazione ad ogni Comunione Eucaristica: voglio essere associato alla tua Missione salvifica.

Abbi pietà di me! (x 11 volte)

PREGHIERE DELLA MOLTIPLICAZIONE O NOVENE DELLE GIACULATORIE

(per la devozione privata)

Sono 33 giaculatorie da pregare ognuna per 33 volte in onore dei 33 anni di vita del Signore. Come Gesù, nella sua Misericordia, quando ci fu bisogno di pane, moltiplicò il pane, ora, che c'è bisogno di preghiera, perché il male dilaga, moltiplicherà anche la potenza della preghiera, se fatta con fede. Le novene di giaculatorie si sono rivelate particolarmente efficaci per ottenere qualsiasi grazia, purché conveniente per l'anima.

NOVENA DI GIACULATORIE

INIZIO: Credo..., Padre nostro..., Ave Maria..., Gloria...

Si sceglie una giaculatoria e si ripete 33 volte. (per nove giorni consecutivi)

Si possono fare novene con più giaculatorie fino ad arrivare a pregarle tutte e 33 per 33 volte.

(per nove giorni consecutivi)

PREGHIERE DELLA MOLTIPLICAZIONE

1. Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te.
2. Cuore Immacolato di Maria, prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte.
3. Santa Passione di N.S. Gesù Cristo, salvaci.
4. Sacri Cuori di Gesù e Maria, proteggeteci.
5. Fa splendere su di noi, o Signore, la luce del Tuo Volto.
6. Resta con noi, Signore.

7. Madre mia, fiducia e speranza, in Te mi affido e abbandono.
8. Gesù, Maria, Vi amo! Salvate tutte le anime
9. La Croce sia la mia luce.
10. S. Giuseppe, patrono della Chiesa Universale, custodisci le nostre famiglie.
11. Vieni, Signore Gesù.
12. Gesù bambino perdonami, Gesù bambino benedicimi.
13. SS. Provvidenza di Dio, provvedici nelle presenti necessità.
14. Sangue e Acqua che scaturite dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in Voi.
15. Mio Dio, io Ti amo e Ti ringrazio.
16. Gesù, Re di tutte le nazioni, il Tuo Regno sia riconosciuto sulla terra.
17. S. Michele Arcangelo, protettore del Regno di Cristo sulla terra, proteggici.
18. Pietà di me, Signore! Pietà di me!
19. Sia lodato e ringraziato ogni momento Gesù nel Santissimo Sacramento.
20. Vieni Spirito Santo e rinnova la faccia della terra.
21. Santi e Sante di Dio, indicateci la via del Vangelo.
22. Anime sante del Purgatorio, intercedete per noi.
23. Signore, riversa sul mondo intero i tesori della Tua infinita Misericordia.
24. Ti adoro, Signore Gesù e Ti benedico, perché per mezzo della Tua Santa Croce hai redento il mondo intero.
25. Padre mio, Padre buono, a Te mi offro, a Te mi dono.
26. Gesù salvami, per amore delle lacrime della Tua Santa Madre.
27. Venga il Tuo Regno, Signore e sia fatta la Tua Volontà.
28. Dio, Salvatore Crocifisso, infiammami d'amore, di fede e di coraggio per la salvezza dei fratelli.
29. Dio, perdona i nostri peccati, guarisci le nostre ferite e rinnova i nostri cuori, affinché possiamo essere una sola cosa in Te.
30. Santi Angeli Custodi preservateci da tutte le insidie del maligno.
31. Sia gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
32. Il Dio di ogni consolazione disponga nella Sua Pace i nostri giorni e ci conceda l'Amore dello Spirito Santo.
33. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù, in unione con tutte le sante Messe celebrate oggi nel mondo, per tutte le anime sante del Purgatorio, per i peccatori di tutto il mondo, della Chiesa Universale, della mia casa e della mia famiglia. Amen.

Tutte queste preghiere sono state pubblicate dopo averle esaminate un sacerdote e datoci il suo parere positivo.

I Piccoli Figli della Luce, che possono, si incontrano per pregare in gruppi chiamati **CENACOLI FAMILIARI**.

I partecipanti ai Cenacoli si impegnano a pregare per le seguenti intenzioni: per la conversione del mondo, la salvezza di tutte le anime, la santificazione della Chiesa, per le intenzioni di tutti e di ciascuno, con ricordo delle intenzioni particolari dei membri del cenacolo e alle richieste di preghiera pervenute ai Piccoli figli della Luce. E' bene ricordare le necessità locali, soprattutto della comunità ecclesiale, dei consacrati e dei Sacerdoti di Dio.

I cenacoli familiari devono essere condotti dallo Spirito Santo, il quale chiamerà una persona a guidare la preghiera, le meditazioni e i canti. Questa persona metterà a disposizione la sua casa per ospitare i fratelli di preghiera, con frequenza preferibilmente settimanale e preferibilmente il giorno indicato è il venerdì.

Nei Cenacoli di preghiera deve regnare la semplice fraternità e condivisione. Deve essere comunione di cuori. I chiamati devono essere chiamati dallo Spirito Santo. E' bene che i cenacoli siano piccoli, poco numerosi, perché sia più grande la comunione di cuori e più stabile la piccola comunità.

Le preghiere di base devono essere:

- Il santo Rosario
- la Corona del Discepolo
- le preghiere della moltiplicazione (o novene di giaculatorie)

Le preghiere della moltiplicazione saranno il vincolo che tiene uniti i membri del cenacolo durante la settimana, secondo il programma annuale di novene di giaculatorie dei Piccoli figli della Luce riportate nel sito.

I cenacoli sono invitati a seguire il percorso annuale della Liturgia, a pregare i Salmi e familiarizzare con la Sacra Scrittura.

Se ci sono bambini idonei a partecipare agli incontri di preghiera (anche in modo saltuario) possono guidare la preghiera del Santo Rosario.

Ogni Cenacolo sia consacrato allo Spirito Santo. Lo spirito che deve animare la fraternità è la Parola di Gesù: "Da questo conosceranno che siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri".

Alcuni iscritti, a due a due, si accordano per pregare per telefono. Ciascuna coppia sceglie liberamente l'orario della preghiera secondo la propria disponibilità e per questo, da molto prima dell'alba fino a notte inoltrata, si può dire che non ci sia orario della giornata in cui qualche coppia del gruppo non si senta al telefono per pregare.

Ogni appuntamento telefonico segue il seguente schema di base:

- Segno di croce

- Ricordo dei defunti e offerta delle indulgenze connesse alla preghiera, con la recita dell'Eterno riposo
- tre Ave Maria secondo le intenzioni della Madonna (e per lo scapolare del Carmelo, per chi lo indossa)
- Una novena della Moltiplicazione a scelta oppure la Corona del Discepolo
- Una diversa giaculatoria per ciascuna delle seguenti intenzioni: per tutti i malati nel corpo e nello spirito che si affidano alle nostre preghiere, per gli agonizzanti, per i sacerdoti, per le famiglie in difficoltà, per la conversione, per le anime purganti, per i Piccoli Figli della Luce, e per varie altre intenzioni a scelta.
- Comunione spirituale
- Benedizione

A questa struttura fondamentale, alcune coppie aggiungono, secondo la disponibilità di tempo di ciascuno, chi la lettura di un capitolo al giorno dalla Bibbia, chi il Rosario, chi altre devozioni e preghiere legate al tempo liturgico.

Ogni appuntamento di preghiera secondo lo schema di base, dura in media 15 minuti: chi ha davvero pochissimo tempo, telefona ogni giorno ad una sola persona; ma la maggior parte dei partecipanti al gruppo, chiama più persone durante la giornata.

Con il passaparola quotidiano, tutti si tengono al corrente delle intenzioni di preghiera e delle notizie che riguardano il gruppo, ma soprattutto ci si sente legati da un vincolo fortissimo d'amore: il fatto di pregare insieme tutti i giorni, gli uni per le necessità particolari di tutti gli altri, fa sentire davvero di far parte di una grande famiglia molto unita. Quando poi qualcuno riceve una grazia, e il Signore ne ha donate davvero tantissime al gruppo, tutti gli altri ne gioiscono come se l'avessero ricevuta in prima persona. Gesù è fedele alla sua promessa: "Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà" (Mt 18,19)

VI- COORDINAMENTO

Per quanto riguarda l'organizzazione, programmazione e coordinamento preferiamo parlare di coordinatore o servitore e vivere il compito assegnatoci in questo spirito evangelico di minorità a esempio di Gesù nostro Maestro e Signore (cf. Gv. 13, 12-16; Fil 2, 5-8)

Il Coordinatore o servitore, sarà designato dal Vescovo, sentito il parere dei membri storici e dell'assistente spirituale.

Rimarrà nel servizio affidatogli per sei anni, salvo dimissioni da presentare all'assistente spirituale, e potrà venire sollevato dall'incarico dal Vescovo, prima di tale scadenza, per causa grave.

Eleggerà i suoi collaboratori, sempre con il discernimento e l'approvazione dell'assistente spirituale: un vice, un segretario e due consiglieri, con i quali si confronterà per tutte le decisioni organizzative e di programmazione (anche di eventuali incontri generali di preghiera), nonché per la nomina di un responsabile che segua e coordini i cenacoli e di ogni altra figura che si renda necessaria.

Coloro che ricopriranno incarichi all'interno dei Piccoli figli della Luce, lo faranno volontariamente e senza alcuna remunerazione.

Non è prevista la presenza di un tesoriere, ma viene lasciata discrezionalità al coordinatore o servitore e ai suoi collaboratori di eleggerne uno, qualora se ne presentasse la necessità.

L'associazione non ha alcun scopo di lucro.

Eventuali modifiche al presente statuto, saranno presentate dal coordinatore o servitore all'assistente spirituale e al Vescovo e concordate con loro.